

Al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca.

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l’internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio VI, Via Carcani, 6100153 Roma

RELAZIONE SULLE ATTIVITA’ DI RICERCA PREVISTE PER L’ANNO 2022 relativa al Corso Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, ai sensi dell’art. 3 della legge n. 56/89 e del regolamento adottato con D.M. n. 509/98 presso la Sede di Milano da parte dell’Istituto CENTRO STUDI DI TERAPIA DELLA GESTALT (codice 108), sito in Via Cadamosto, 6 secondo le indicazioni inviate a questo istituto dal MIUR Ufficio VII, con circolare per la relazione consuntiva e programmatica 2020/2021. CODICE 108

L’ORIENTAMENTO EPISTEMOLOGICO CUI SI ISPIRA IL CENTRO STUDI DI TERAPIA

DELLA GESTALT (per brevità: CSTG)

INTEGRAZIONE RELATIVA ALL’INDIRIZZO SCIENTIFICO-CULTURALE

1. L’approccio gestaltico nel contesto della terapia esistenziale

Per espressa dichiarazione di F. Perls, la Terapia della Gestalt deve considerarsi all’interno dell’orientamento che si ispira al paradigma teorico esistenziale. Una appartenenza che è bene richiamare, specie di fronte alla diffusione delle “tecniche gestaltiche” (monodramma, continuum di consapevolezza, *emotional release*, lavoro sulle polarità etc.) che sempre più spesso vengono adottate anche all’interno di approcci diversi e spesso al di fuori di una cornice teorica di riferimento coerente. Riccardo Zerbetto, già presidente nel biennio 1980-82 della Associazione Italiana di terapia umanistica e transpersonale e che si è dedicato alla *Da-sein* analisi binstwangeriana tramite un lavoro personale con Giuseppe Longhi nel periodo 1978-78, ha coltivato questo orientamento atualizzando il tuo interesse in tal senso nel partecipare al II Congresso Mondiale di *Existencial Therapy* che si è tenuto a Buenos Aires con la partecipazione di oltre 400 partecipanti da 50 diverse nazioni di 5 continenti nei

CSTG – Centro Studi di Terapia della Gestalt

Sede Legale: via Montanini 54 – 53100 Siena – tel/fax 057745379

Sede Didattica di Milano: via Mercadante 8 – 20124 Milano – tel 0229408785 – fax 0283420816

Sede Didattica di Siena: Località Podere Noceto – 53010 Ville di Corsano (Siena)

E- mail: segreteria@cstg.it

Sito: www.cstg.it

P. IVA 00782740526

giorni 8-11 maggio 2019. Si è anche iscritto a contribuire come relatore al Congresso di Psicoterapia esistenziale della Associazione europea della stessa area previsto ad Atene nel maggio 2023.

Da questa partecipazione è nata la volontà di creare un network di colleghi interessati a questo modello di intervento pur appartenenti a diversi orientamenti nella psicoterapia ma nella condivisione di un orientamento con più solidi riferimenti di carattere filosofico-antropologici e non solo mirato ad interventi su aspetti sintomatici e di adattamento sociale. Sulla adesione del modello gestaltico alla grande area della Psicoterapia esistenziale ha anche ottenuto di presentare una relazione al Congresso della Federazione Italiana delle Scuole e Istituti e di Gestalt (FISIG) previsto per il maggio del 2021 e che è stato posticipato allo stesso periodo del 2023.

Sull'approccio gestaltico-esistenziale il dr. Zerbetto ha anche promosso un ciclo di 10 conferenze sul tema della pandemia da Coronavirus riportate anche sulla pag Facebook-gruppi “*noi ai tempi del Corona virus*”.

2. **Approfondimento dell'approccio della West Coast Gestalt e recupero della figura di Solomon Perls e dei suoi ultimi contributi in ambito epistemologico che si collegano più coerentemente alla Psicologia della Forma e ai suoi teorici** (Koffka, Koeler, Lewin, Goldstein, etc.). In occasione del Congresso della FISIG tenutosi a Catania dal 27 al 30 aprile 2017, il dr. Zerbetto ha tenuto una *lecture* sul tema “*La gestalt come fenomeno primario ... inerente alla natura*” che Perls introduce nel suo testo *In and Out the Garbage Pail* del 1969 (tr. It. Come Qui ed Ora. Psicoterapia autobiografica (trad. it. Sovera Ed.) in quella che definisce la sua “illuminazione”. Ed in effetti ... non è forse “morfo-genetico” questo universo che nel misterioso processo della *gestaltung* produce forme-strutture, sia a livello di inorganico, che biologico e, coerentemente, psicologico? Come nella filogenesi, anche a livello ontogenetico: il “sé arcaico” è primariamente emozionale- affettivo stando alle ricerche di J. Panksepp sulla “*Archeologia della mente*” (R. Cortina ed.) per il quale già prima della nascita sembra evidenziarsi una dimensione immaginale sulla quale Jung fonderà la sua teorizzazione sui fondamenti archetipici della coscienza collettiva. Di qui la sorprendente *poiesis* onirica in cui si integrano elementi del passato (Freud) anticipazioni sul futuro (Jung) in un presente che fa dire a Perls “*Ogni sogno è un'opera d'arte*”. Questo tema è stato anche oggetto di un contributo di rivisitazione sulla epistemologia gestaltica (“Gestalt... qualcosa di inerente alla natura” da *In and Out the Garbage Pail* di Fritz Perls dal n. 2 aprile 2017 ISSN 2531- 7318 **Monografie di Gestalt Gestalt Monographies. Quadrimestrale di Psicoterapia fra Scienza e Arte** dedicato alle competenze del terapeuta della Gestalt nella monografia su: **LA COMPETENZA DEL**

TERAPEUTA NELLA GESTALT. La figura di F. Perls, Padre della Gestalt, viene recentemente rivalutata – dopo decenni nei quali la corrente della cosiddetta East-Coast facente capo all’Istituto di New York, riscattandone la grande originalità delle intuizioni nonché la formidabile sintesi tra psicoanalisi, Psicologia della Gestalt, fenomenologia-esistenzialismo, Teoria del campo, Autoregolazione organismica, zen, lavoro corporeo e integrazione di arte e drammaterapia.

3. Come significativo momento evolutivo di ricerca si è tenuto un **Expert Meeting**, coordinato dal CSTG in associazione con la **fondazione Foundations of Mind e il Pari Center su SIAMO PARTE DI UN UNIVERSO MORFOGENETICO? FISICA QUANTISTICA, GESTALTUNG E COSCIENZA** tenutosi a Siena 20 – 22 Aprile 2017. L’esperienza è stata replicata nel settembre del 2018 una **Summer School su “Natural and Artificial Intelligence”** a cui hanno dato il loro contributo autorevoli rappresentanti delle discipline. Per il 2019 è previsto un seminario intensivo su **NEUROSCIENCE, PHENOMENOLOGY AND PHYSICS OF CONSCIOUSNESS AND MEDITATIVE STATES 26-29 AUGUST 2019** con la partecipazione di ricercatori stranieri ed italiani (tra cui SEAN O NUALLÀIN *The physics neuroscience and phenomenology of meditation and consciousness*, PHILIP SHINNICK *meditation health and high performance*, GABRIELE PENAZZI *The neuroscience of breathing* SUNGCHUL JI *The Cell Language Theory: connecting mind and matter*, RICCARDO ZERBETTO *Continuum of awareness, here and now and quantum physics*, BRUNO NERI *Report from a Tibetan Monastery: the phenomenology of non-ordinary states of consciousness induced by meditation* DAVID BERNAL-CASAS TANIA RE PAUL WERBOS e altri esperti in diverse discipline inerenti gli stati di coscienza e le pratiche meditative con particolare riferimento anche al tema gestaltico del “continuum di consapevolezza nella dimensione del “qui ed ora”. **In occasione della edizione del 2020 del Summer è stato affrontato il tema del DESCENSUS AD INFEROS** con la partecipazione di: **Riccardo Zerbetto**, Psichiatra e Direttore CSTG: *Gilgamesh, Orfeo, Odisseo, Enea, Gesù, Dante, Jung, Perls ... e noi?* **Gabriele Penazzi**, Dottorando di Scienze Cognitive presso l’Università di Trento: *La scienza delle esperienze di premorte*, **Tania Re**, Psicoterapeuta e Antropologa: *L’incubazione e il sogno: una prospettiva transculturale*, **Giuseppe Vitiello**, Fisico e Professore all’Università di Salerno: *Symmetry Restoration*, **Shantena Augusto Sabbadini**, Fisico e Filosofo: *Il viaggio di Inanna*, **Alessandro Bernardini**, Fisico: *Bohm e l’ordine implicito*, **Massimo Izzo**, Archeologo e Studioso di Psicologia del Profondo: *L’incontro con l’Ombra nei Testi Sacri Egiziani*, **Federica Finocchi**, Psicologa: *Il lavoro con i pazienti terminali*, **Daniela Muggia**, Tanatologa e Terapeuta IADC: *ECEL: Empatic Care of the*

End of Life

Francesco Gottardo, Psicologo: *Il processo del morire e l'autotrascendenza*, **Bruno Neri**, Professore di Elettronica all'Università di Pisa e **Giulia Moiraghi**, PhD in Filosofia e Insegnante di Yoga: *Il Bardo Todol (seguirà pratica meditativa sul respiro in relazione al tema della morte e della rinascita)*, **Mario Simoes**, Psichiatra e Ipnoterapeuta: *Ipnosi ed esperienze di morte*, **Antonio Alcaro**, Psicoterapeuta e Dottore di Ricerca in Psicobiologia: *Il panico e l'angoscia da separazione nella prospettiva delle neuroscienze affettive*.

Nell' agosto 2021 si è svolto un Convegno-seminario di studio su: Viaggi nell'Oltre: verso una mappatura degli stati di coscienza di cui segue la Presentazione:

La nostra vita viene spesso associata all'idea del viaggio: ha un inizio, una traiettoria ... ed una fine, collocata nello spazio-tempo eppure punto di contatto con dimensioni altre dell'esistere, espressione di quell'*Unus Mundus* in cui psiche e materia si incontrano.

Lo spazio, a sua volta, riguarda il mondo esterno (quello geografico che si collega a quello “storico”) e quello “interno” nel quale navighiamo in un tempo diverso, rituale o “metastorico” come nel sogno o in stato di estasi. Questo “*altro cammino*”, come quello che la maga Circe indica ad Odisseo per accedere al mondo infero e interrogare Tiresia sulla via per tornare a Itaca, rappresenta il paradigma di quel “*magic trip*” dell'arte sciamanica che accomuna tutte le tradizioni che possono identificarsi con questo termine, ora utilizzato anche per quelle dell'Occidente, e che rimandano ad una dimensione “parallela” del mondo delle “cose” dove poterne scorgere la trama di significati ordinariamente non accessibili.

Facendo seguito al seminario sul “*Descensus ad inferos*” e al quarto incontro di *Quantum Physics and Psychology* si è svolto, in occasione del quinto, di inoltrarci nell'esplorazione di queste tipologie di “*Viaggi nell'Oltre*” da più prospettive: in un'ottica neuroscientifica, fenomenologico-esperienziale, ma anche mitico- sapienziale e, non ultima, fisico-quantistica.

Per l'anno in corso, dal 26 al 28 agosto, è in programma, sempre per lo stesso ciclo, un convegno-seminari su: “**Il vuoto e le sue dimensioni**” che rappresenti un'occasione di approfondimento delle diverse prospettive attraverso le quali questo viene abitualmente sviluppato: quello della fisica, della psicologia, della filosofia e della clinica.

Nell'ambito delle **attività su Clinica e Ricerca avviate all'interno della FISIG-Federazione Italiana degli Istituti e Scuole di Gestalt** si sono avviate delle sinergie che consentono di “mettere in

rete” progetti condivisi sulla ricerca e sulla applicazione-sperimentazione clinica. In tale ambito è stato avviato un approfondimento, con il coordinamento del collega Raffaele SPERANDEO, Psichiatra - Psicoterapeuta, PhD in Scienze del comportamento Professore a Contratto di Neuropsichiatria Infantile - Dipartimento di Scienze Umane DiSU - Università della Basilicata UNIBAS. Programma triennale di ricerca FISIG: La FISIG ha inoltre deliberato di sviluppare un programma triennale di ricerca coordinato dalla una scuola confederata (SIPGI Scuola in Psicoterapia Gestaltica Integrata) e basato su un pool di ricercatori selezionati.

Nello specifico il progetto che partirà nel primo semestre del 2022 si prefigge, nel primo anno, di:

- Creare una *repository* delle attività scientifiche prodotte dalle scuole confederate
- Effettuare una revisione sistematica sull'efficacia della PT della Gestalt
- implementare un protocollo per la valutazione della *effectiveness* basato sugli studi single-case a cui parteciperanno tutti gli istituti membri della FISIG
- definire e sviluppare progetti di ricerca sui processi in psicoterapia
- sostenere i progetti di ricerca proposti dalle scuole confederate
- produrre materiali innovativi relativi alla formazione in psicoterapia della gestalt
- pubblicare almeno tre articoli scientifici su riviste indicizzate su *Social Sciences Citation Index*
- diffondere la produzione scientifica della FISIG
- presentare relazioni in almeno 3 convegni internazionali in psicoterapia
-

4. **Integrazione tra approccio gestaltico e l'approccio archetipico.** Sul tema del **sogno**, in particolare, il CSTG continua a portare avanti e sviluppare una metodologia molto definita di ricerca ed applicazione clinica che viene definita del “tripode delfico”, echeggiando, con questo termine, la tridimensionalità del tempo che viene preso elettivamente in esame. Vengono integrate, in altri termini, le dimensioni freudiana con l'attenzione al “passato” e alla storia anche remota dell'individuo, l'attenzione al “presente” rispecchiando il richiamo di Perls a questa dimensione dell'esser-ci, e infine l'attenzione al “futuro” nella prospettiva entelechiale sottolineata da Jung. Segnaliamo che dal 2004 si sono tenuti a fine luglio seminari annuali su “*Sogno e archetipi*” con la partecipazione di Riccardo Zerbetto e di Giorgio Antonelli con la possibilità di confrontare il modello freudiano con quello junghiano e gestaltico nell'approccio al sogno. Parte su questo ambito di collaborazione ricordiamo che è stato pubblicato, a cura di **Giorgio Antonelli e Angela Peduto, il volume *Il sogno, crocevia di mondi per Alpes edizioni***, nel quale compare un capitolo su *L'approccio gestaltico al sogno a cura di Riccardo Zerbetto*. Il *dreamwork*, o lavoro sul sogno, rappresenta sicuramente uno degli ambiti

applicativi più originali dell’approccio gestaltico. Merito di Perls è di aver aggiunto alla dimensione del passato (approfondita da Freud) e del futuro (approfondita da Jung) la focalizzazione sul presente che facilita il raccordo con gli aspetti esistenziali che il soggetto sta vivendo, appunto, nella attuale fase della propria vita. In sintesi possiamo dire che il lavoro sul sogno rappresenta un’utile opportunità di esplorazione del sé e delle sue modalità di contatto e di cambiamento, specie se utilizzato con un’attitudine di ascolto partecipe che favorisca la riappropriazione delle parti scisse, la presa di coscienza dei vissuti rimossi nonché l’apertura a quegli scenari immaginali che il *pensiero anticipativo* del sogno ci propone. Contributi sul ***Dreamwork in ambito gestaltico-archetipico*** sono stati portati dal dr. Zerbetto al Congresso FIAP dell’ottobre 2018 a Napoli ed in corso di stampa, come pure al Congresso di Buenos Aires sulla terapia Esistenziale di cui si è riportato l’abstract.

5. Continua il lavoro inerente **l’integrazione dell’approccio gestaltico con la Psicologia archetipica** con approfondimenti sul tema del **mito** (con particolare riferimento a quello greco) attraverso una serie di iniziative congressuali, conferenze e pubblicazioni a cui si rimanda. I collegamenti tra Gestalt terapia, mitologia e approccio junghiano-hillmaniano sono stati approfonditi attraverso una pluralità di traiettorie di ricerca che sono confluite in conferenze (anche presso la casa della Psicologia tenuta dall’Ordine degli Psicologi della Lombardia), seminari e nelle pubblicazioni di articoli, oltre che libri, come: **“Arianna nel mito e nella clinica”** curata da R. Zerbetto e P. Lorenzi che sono anche curatori della Collana su “Mito e Psiche” della casa editrice Alpes che è stato presentato in più occasioni. Coerentemente a quanto sostenuto da J. Hillman per il quale *“La mitologia rappresenta la psicologia del mondo antico, come la psicologia rappresenta la mitologia del mondo moderno”* si sono avviate in questi anni delle iniziative congressuali in collegamento con le rappresentazioni dei testi tragici del teatro greco di Siracusa presso l’Istituto Nazionale del Dramma Antico: ***Il complesso di Elettra e di Edipo: un doppio asimmetrico e il potere che uccide*** nel 2018; ***Da Tebe a Colono: un percorso di trasformazione per Edipo ... e non solo*** (tema oggetto di una comunicazione al Congresso della FIAP di Napoli dell’ottobre 2018); **Elena e il suo doppio** nel 2019. Per il 12 luglio, con la ripresa delle rappresentazioni dopo l’intervallo dovuto alla pandemia, è in programma **Dioniso e il suo eterno ritorno** di cui si allega il programma.

Per il 2022, con il patrocinio dell’Istituto Nazionale di Dramma Antico è prevista per il 18 giugno la Giornata di studi su: **Intrecci e lacerazioni tra il volere degli dèi e dei mortali** di cui segue la presentazione:

“L’accostamento delle rappresentazioni tragiche al teatro di Siracusa osserva una sua logica determinata da molte variabili ma, sicuramente, non è casuale anche se non sempre evidente. Nel

programma di questo 2022, anno che ci auguriamo accompagni l'uscita dalla parte più drammatica dalla pandemia, sorge l'interrogativo su ciò che possa collegare l'Edipo tiranno alla Ifigenia in Tauride ... temi che pur diversi per autori e contesti evocano trame di non occasionali rispecchiamenti. In entrambe domina fortemente il tema del *δεινός* (*deinós*), quell'elemento “tremendo” che incombe implacabile su noi mortali nella sua ambigua oscillazione tra fato imperscrutabile e manifestazione di una logica divina per quanto spietata e che, per voce dell'Oracolo delfico sentenza “Ucciderai tuo padre” pronunciato ad Edipo che echeggia il richiamo ad Oreste di vendicare l'uccisione del padre Agamennone per mano di Clitennestra.

Un concatenarsi di eventi intrecciano questi ineludibili pronunciamenti come il pur “non intenzionale” parricidio Edipo poi riscattato dai venti anni di espiazione prima dell'assoluzione da parte delle Erinni-Eumenidi al Bosco di Colono come il “sacrificio di Ifigenia” voluto da Artemide che, con atto di “psicomagia”, Euripide convertirà da tragedia in commedia nella trasposizione dell'eroina in Aulide alla sacerdotessa in Tauride che riscatterà la condanna in benedizione.

Caso, volere degli dèi, umori e caratteri imprevedibili di noi mortali, conflitto tra le leggi della *polis* e leggi eterne, come richiamato anche da Hegel nella sua interpretazione sull'essenza del “tragico” ci “impiglieranno” (per usare un termine caro a Roberto Calasso che amiamo ricordare ancora affranti dalla sua scomparsa) in questa edizione del “Dramma antico” che nello scorrere dei secoli si ripropone ancora come “attuale”. Da questo nucleo tragico si diramano traiettorie di senso sulle quali ci interrogheremo cultori di discipline diverse tra cui:

Il Programma prevede:

Riccardo Zerbetto, psichiatra e direttore del Centro Studi di Terapia della Gestalt: *Crudele (ὄμοῦδ)*: *così Edipo definisce Apollo che ha vaticinato incesto e parricidio. Esiste dunque una giustizia divina?*

Daniela Fausti, professore senior di Lingua e letteratura greca: *Su alcuni aspetti dell'Ifigenia in Tauride*

Primo Lorenzi, psichiatra e docente a contratto presso l'Università di Pisa: **Il sacrificio umano. Variabilità e invarianza**

Liliana Dell'Osso, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Pisa: *Sindrome di Medea e il sacrificio dei figli*

Maria Cristina Lombardi, Ordinario di lingue e letterature nordiche università di Napoli l'orientale: *Sacrifici umani nel mondo nordico*

Alessandra Filannino, Ricercatrice in Filosofia Morale, Università di Milano-Bicocca: *Cassandra e il deinos ponos della profezia*

Sara Bergomi, Gestalt Trainer e Supervisor, esperta in Pratiche Immaginali: *Il sacrificio femminile ed i suoi archetipi greci. Ifigenia e le altre*

Segnaliamo inoltre che nel periodo dal 29 agosto al 5 settembre, il **Centro Studi di Terapia della Gestalt, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Cultura Classica e il Centro di Antropologia del Mondo antico dell'Università degli studi di Siena** ha promosso il viaggio di studio **“Dove nascono gli dèi. Itinerari in Grecia sulle tracce di Pausania”**.

Nel 2022 La XXI periegesi ci porterà Skyros, l'isola di Achille e Licomede, ma anche ultimo rifugio di Teseo. Per poi cercare le tracce della prima fioritura greca in Eubea. Con una particolare attenzione ai santuari di Poseidone, a Karistos, e di Artemide, a Amaranthos. Tornando verso l'Attica visiteremo il sacello di Ifigenia, e le fortezze di Eleuthere e Egostena, per approdare ad Eleusi e ripercorrere la Via sacra rievocando i Grandi Misteri della tradizione eleusina. Il viaggio ad Eleusi si propone anche come verifica sulla possibilità di promuovere una iniziativa congressuale in collegamento con la nomina di Eleusi come capitale europea della cultura per il 2023.

Alle competenze storico-archeologiche si intrecceranno altri contributi (filologico-letterario, filosofico e mitico-antropologico), nel desiderio di tessere insieme i fili di saperi contigui che, congiuntamente, ci aiutino a cogliere la suggestione espressa da Henry Miller: “In Grecia ...ogni sosta è un tramite lungo un sentiero disegnato dagli dèi. Sono stazioni di riposo, di meditazione, d'azione, di sacrificio, di trasfigurazione”. Ai contributi di carattere antichistico, altri potranno affiancarsi, non ultimi quelli di carattere psicologico, se è vero, come suggerisce James Hillman, che *“La Grecia permane come un paesaggio interiore, piuttosto che come un paesaggio geografico, come una metafora del mondo immaginale che ospita gli archetipi sotto forma di Dei”*.

6. Approfondimento delle *Affective Neuroscience* secondo i contributi di **Jaak Panksep**, neuroscienziato e autore del citato *Archeologia della mente* (che è stato ricordato nella nostra Scuola ad un anno dalla scomparsa), la cui opera ci è stata presentata dal suo collaboratore Antonio Alcaro in occasione del *Seminario intensivo su: La Neuro-Archeologia del Sé. Le origini affettive ed immaginative della vita mentale ed il collegamento con la epistemologia gestaltica* tenutosi il 4-5 febbraio 2017 presso il CSTG a Milano. L'approfondimento dei cosiddetti *Sistemi Emozionali di base* (Paura, Rabbia, Panico/Tristezza, Ricerca, Gioia/Gioco, Amore/Accudimento e Desiderio Sessuale) saranno oggetto di ulteriori approfondimenti nella Scuola anche grazie all'uso di un test (ANPS) che ci permetta di valutarne lo sviluppo sia nei nostri percorsi di crescita che nei pazienti che seguiamo. Grazie all'impiego del test della personalità emozionale, noto come **Affective Neuroscience**

CSTG – Centro Studi di Terapia della Gestalt

Sede Legale: via Montanini 54 – 53100 Siena – tel/fax 057745379

Sede Didattica di Milano: via Mercadante 8 – 20124 Milano – tel 0229408785 – fax 0283420816

Sede Didattica di Siena: Località Podere Noceto – 53010 Ville di Corsano (Siena)

E- mail: segreteria@cstg.it

Sito: www.cstg.it

P. IVA 00782740526

Personality Scales (ANPS), intendiamo verificare se l'intervento terapeutico produce una modificazione della personalità emozionale e se quest'ultima è correlata all'efficacia dell'intervento stesso (misurata col CORE-OM). Crediamo che questo obiettivo abbia un valore scientifico a livello internazionale. Infatti, sebbene l'ANPS sia stata validata ed utilizzata in diversi paesi del mondo (ed anche in Italia), nessuno ha ancora verificato se l'intervento psicoterapeutico possa produrre una modificazione delle scale emozionali di base. Pertanto, crediamo nella possibilità che questa indagine possa dar vita a pubblicazioni di carattere scientifico. E' in fase avanzata di studio l'avvio di un Master sulla utilizzazione di strumenti aggiornati per l'*assessment* con particolare riferimento ad alcune patologie specifiche tra cui ADHD, Gioco d'azzardo ed altre Dipendenze affettive e Dipendenze comportamentali

7. Continua il nostro approfondimento sulle componenti teorico-epistemologiche collegate al tema della “libido” in Sigmund Freud con elaborazioni successive di carattere gestaltico sul tema dell’*“excitement”* identificato nel sottotitolo del Gestalt Therapy di Perls, Goodman e Hefferline. Tali collegamenti si arricchiscono di apporti collegati ai testi platonici sui dialoghi sull’*Eros* e alle altre componenti della dialettica amorosa, come *agape* e *philia*. Sullo stesso tema – *Le forme dell’amore* – si tiene una docenza annuale al 4° anno di corso in psicoterapia che prevede anche un approfondimento di carattere seminariale. In tale direzione procede la raccolta di contributi per la pubblicazione del “Manuale sulla dipendenza affettiva” e la pubblicazione di articoli tra cui quello di R. Zerbetto e Rosalba Raffagnino sull’approccio gestaltico alla Dipendenza affettiva e pubblicato sullo *International Journal of Psychotherapy*. Dal **congresso su: Gestalt e sessualità dell’Ottobre 2020** presso l’Hotel Cristoforo Colombo di Milano sono stati raccolti gli atti sotto forma di Monografia attualmente pubblicata sul sito
8. **Attività nella area clinica del gioco d’azzardo e di altre forme di dipendenza comportamentale.** In tale prospettiva, come già specificato, è stato avviato, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, il **Progetto “Orthos”**, un programma di recupero per giocatori problematici in ambito residenziale breve sotto la direzione scientifica del dr. Zerbetto e con il coinvolgimento di ex-allievi della Scuola. Il progetto, giunto al suo undicesimo anno di sperimentazione con l’avvenuto trattamento di 340 utenti, svolge anche attività di ricerca coordinate dal prof. Vincenzo Caretti dell’Università di Palermo ed è stato oggetto di una pubblicazione scientifica sull’*Italian Journal of Addiction*. Nel novembre del 2016 a seguito della valutazione positiva da parte di una Commissione regionale di esperti, con Delibera N 882 del 06- 09-2016 successivamente integrata nella Delibera n. 755 del

10.07.2017 avente per oggetto il PIANO REGIONALE DI ATTIVITA' DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO, la Regione Toscana recepisce il Progetto gestito dalla Associazione Orthos composta in massima parte da ex-allievi. Le stesse indicazioni vengono integralmente recepite dalle **Linee di indirizzo su “Interventi di informazione, prevenzione, formazione, e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per le persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (PDTA “Disturbo da Gioco d'Azzardo”)** del Decreto interministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2017, art. 1, comma 2 lettera c., ALLEGATO N. 5: PROGRAMMI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO. Una sintesi del Programma, comparato con altri interventi residenziali brevi, compare sul capitolo **R. Zerbetto (2018), *Il modello umanistico Il Trattamento Psicologico e Psicoterapeutico del Disturbo da Gioco d'Azzardo in una prospettiva multidisciplinare*** a cura di Onofrio Casciani, Ornella De Luca, Edizioni Publiedit, Roma. Il Programma è stato anche presentato ad uno dei Mercoledì di Alea-Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio di cui R. Zerbetto è co-fondatore con M Croce nonché attuale presidente onorario. Sullo stesso tema presenterà una relazione anche come **inaugurazione del ciclo dei mercoledì di Alea**, aperto a tutti i soci dell'associazione e colleghi interessati, in data 10 maggio 2022.

Un Ricerca sugli *outcomes* del Programma Residenziale Intensivo Breve (PRIB) è stata pubblicata come **Orthos: programma residenziale di psicoterapia intensiva per giocatori d'azzardo** a cura di Zerbetto R., Schimmenti A., Poli D., Caretti V., e pubblicato *sullo Italian Journal on Addiction* Vol. 2 Numero 3-4, 2012 del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della salute. Dalla stessa si traggono le seguenti conclusioni: “L’elaborazione dei dati relativi ai 140 casi che hanno partecipato alla rilevazione T1 mostra un effetto positivo significativo, di elevata ampiezza, del programma di trattamento “Orthos” sulla riduzione dei sintomi GAP (una riduzione media di 9,04 punti al SOGS ($r=0,58$, $p<0,0001$),) e sulla salute mentale generale dei soggetti trattati (L’incremento medio alla VGF è di 18,34 punti), a un anno di distanza o più dalla fine del trattamento con un numero di casi peggiorati inferiore all’1% e un numero di casi migliorati globalmente superiore al 95%”. Su questo tema sono stati pubblicati oltre 20 articoli su libri e riviste scientifiche che vengono riportate in buona parte nella bibliografia allegata al CV del dr. Zerbetto. Anche a livello europeo la sperimentazione di Orthos è stata recepita con positività in occasione di tre presentazioni a successivi Congressi della European Association for the Study of Gambling di Nova Gorica (2014), Helsinki (2016) e Malta (2018). Il

congresso previsto per il 2020 a Oslo è stato spostato al 2021 in forma on-line. Sul tema del gioco d'azzardo la Ass. Orthos in collegamento con il CSTG ha partecipato ad un bando per l'assegnazione di fondi europei (Erasmus) su un progetto dedicato alla formazione di operatori per nuove forme di intervento attualizzate all'evolversi di questa patologia e che vede coinvolta anche la Università di Genova oltre a università e associazioni scientifiche di Spagna, Portogallo, Malta e Romania.

Per quanto riguarda la componente residenziale del programma abbiamo subito una interruzione nel 2020, sia collegata alla procedura di “autorizzazione” da parte di Comune e ASL (andata a buon fine) che di accreditamento da parte della Regione a cui poi è seguita la sospensione delle attività a causa della pandemia. Nel frattempo, è stato avviato un servizio di intervento sulla patologia specifica a Milano su base ambulatoriale nell'ambito del Centro clinico avviato progressivamente in questi ultimi anni e che contempla anche l'avvio di un gruppo di lavoro dedicato sulla problematica collegata al **Discontrollo degli impulsi-ADHD** (sia nell'infanzia che nell'età adulta), che **LGBT** con apertura di sportelli di ascolto su Bergamo e Milano. Su quest'ultimo tema si è tenuta una **Giornata di studio con la partecipazione di Anna Ravenna, Antonio restori, Riccardo Zerbetto e Angela Campanelli della quale sono in preparazione gli atti congressuali.**

Al tema della ludopatia si sono aggiunti ambiti di interesse “confinante” come le *Internet- addictions* e altre dipendenze comportamentali e le dipendenze affettive per le quali è stato applicato l'originale **metodo PRIMA (Programma Residenziale Intensivo Mirato per Area)**. In tale ambito è stata tenuta una Giornata di sintesi sulla “**Alleanza educativa scuola- Famiglia in tema di prevenzione dal Gioco d'azzardo e utilizzo di strumenti informatici**” a conclusione del Progetto MILANO NO SLOT – EDUCA E FORMA presso Istituto Setti C. Carraro a Milano. Attività sul tema dei **Riti degli antichi e nuovi riti di passaggio in adolescenza** si è tenuta la Seconda **Giornata di studi a conclusione del Progetto MILANO NO SLOT... EDUCA E FORMA** l'11 novembre 2016 presso l'Istituto Civico Alessandro Manzoni. La Giornata, che ha seguito quella del 31 maggio presso la Scuola Setti-Carraro, si è inserita in linea con la strategia ispirata alla alleanza educativa Scuola-Famiglia tesa a pervenire ad una sintesi condivisibile sulla relazione giovani- tecnologia informatica rappresentata in buona parte da smartphones e tablets che rappresentano un elemento fortemente dipendentogeno. Su questo tema è in stato avanzato di progettazione l'avvio di un Modulo residenziale intensivo “**BIT FREE**” destinato a studenti del liceo di alcune scuole dove è stato intensificato il lavoro di prevenzione del Gruppo di lavoro costituitosi presso il CSTG e denominato **SCUOLA PREVENZIONE E SALUTE** che ha anche avviato un blog dedicato a questo tipo

di interventi.

CSTG E SOSTEGNO ALLA GENTORIALITA'. Si è completato un secondo ciclo di **INCONTRI**

di SUPERVISIONE
adolescenziale oggi.

sulla psicopatologia

NEL 2021 si è svolto un terzo

ciclo _____ di 5 incontri su: ritiro sociale, dipendenze affettive, smartphone e social media, *overeating, cutting*, NEET, alcol, sostanze etc. coordinati da Filippo Petrogalli ed Andrea Fianco con la supervisione scientifica di

Riccardo Zerbetto.

Riguardo alle attività di SPS svolte da Settembre 2021 a maggio 2022, in sintesi:

- Il gruppo Scuola Prevenzione Salute (SPS) composto da circa 25 membri, ha continuato la sua attività di ricerca e continuo aggiornamento al suo interno con numerosi incontri on line e in presenza. Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole SPS ha realizzato, nel 2022, a.s. 2021/2022:
- Il Progetto Stare bene in classe presso il Liceo Severi di Milano che ha visto coinvolte 6 classi per ciascuna delle quali sono stati realizzati 3 incontri di 2 ore ciascuno condotti da 2 operatori. Prima e dopo ogni percorso sono stati realizzati i colloqui con i docenti per un'analisi dei bisogni (prima) e restituzione (dopo).E' stato inoltre realizzato un incontro con i genitori per quanto riguarda una classe. Docenti, genitori e alunni hanno dato un riscontro positivo in merito ai percorsi proposti.
- Per il prossimo anno scolastico si intende continuare a proporre progetti alle scuole anche con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i docenti. A tale proposito , in vista della ripresa Settembre sono già state inviate a Aprile delle proposte progettuali alle scuole .
- Da Febbraio a Marzo 2022 è ripresa anche la collaborazione con il teatro Buratto, con la presenza di operatori SPS in 5 incontri con gli studenti dopo gli spettacoli, sui temi del bullismo e cyberbullismo, inclusione sociale, difficoltà nelle relazioni e sui temi emergenti nel dibattito.

Partecipazione al Coordinamento Italiano delle Professioni della Relazione di Aiuto (CIPRA):

In qualità di consulente scientifico, Riccardo Zerbetto come CSTG, unitamente a Paolo Migone, ha partecipato al **CONVEGNO INTERNAZIONALE PER IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LEGGE BASAGLIA** tenutosi dal 16 al 17 novembre 2018 presso

CSTG – Centro Studi di Terapia della Gestalt

Sede Legale: via Montanini 54 – 53100 Siena – tel/fax 057745379

Sede Didattica di Milano: via Mercadante 8 – 20124 Milano – tel 0229408785 – fax 0283420816

Sede Didattica di Siena: Località Podere Noceto – 53010 Ville di Corsano (Siena)

E- mail: segreteria@cstg.it

Sito: www.cstg.it

P. IVA 00782740526

l'università “la Bicocca” di MILANO con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia e Formazione della stessa Università.

In questo ambito è seguita la promozione di un ciclo di incontri sul tema **L'utilizzo improprio del potere dettato dal ruolo nella relazione d'aiuto.**

Il comune denominatore fra la terza e quarta serata sarà il tempo immobile, la mancanza di evoluzione, la stratificazione delle *routine* e la spersonalizzazione dell'automatismo che si ritrova sia nelle RSA che nelle comunità per disabili. Per il 2021 è in corso un ciclo di incontri su **“Controllo sociale e libertà: le tecniche della salute mentale a un bivio”** di cui si allega locandina.

Per il 2022 sono in corso un ciclo di conferenze sulla figura dello **“amministratore di sostegno”** nei diversi ambiti nei quali si richiede il ricorso a questa importante funzione assistenziale di persone in difficoltà per problemi psichici, dipendenze patologiche etc. anche in relazione con i progetti di aggiornamento della legge che ne regola le competenze. Sono in preparazione due giornate sul tema della integrazione interprofessionale nell'ambito della Scuola che tenga conto nel più diffuso inserimento dello psicologo previsto anche in collegamento al disagio derivante dalla pandemia come anche in ambito psicogiuridico nel quale, all'interno del CSTG si è avviato un gruppo di lavoro che ha promosso alcuni incontri (di cui si allega la locandina).

La Associazione PsychoJus che si propone di avviare una serie di iniziative di intervento a favore di situazioni problematiche nelle relazioni di coppia con l'intento di operare nello spirito della “pratica collaborativa” tra professioni diverse (psicoterapeuta, avvocato, commercialista e counselor) onde prevenire, possibilmente, l'avvio di procedimenti legali di separazione-divorzio, laddove si possa raggiungere un accordo “stragiudiziale”. Da una ricerca presentata da Gianni Baldini, attuale presidente della Associazione nonché della sezione toscana degli avvocati familiaristi della Toscana, anche recente congresso su Trauma e trasformazione, è risultato infatti un aumento del 70% delle cause di separazione in concomitanza con la pandemia.

Una sintesi dell'associazione con le finalità statutarie compare sul sito <https://psycojus.it/>. In occasione della presentazione verranno presentate le attività formative previste nonché i risultati di una ricerca su **“Partners: cosa significa oggi essere in coppia”** condotta con la facoltà di sociologia della IULM dalla quale risulta confermata la tesi sostenuta dal sociologo Zigmuth Bauman a proposito della “società liquida” che si esprime anche nella dinamica della coppia come magistralmente sintetizzato nel suo testo “amore liquido”.

A seguito della Giornata di studi su **Partners: cosa vuol dire oggi essere in coppia?** Tenutasi sabato

15 dicembre 2018 Presso la Casa della Psicologia, P.zza Castello 2 – Milano è stata completata la elaborazione dei 540 questionari da una ricerca esplorativa sulle coppie a cura di: F. Fortunato - R. Scramaglia – R. Zerbetto. La ricerca è stata presentata al **IX CONGRESSO FIAP nei giorni 6 e 7 novembre 2021** su **EVOLUZIONE E PATOLOGIA DEI LEGAMI: Il contributo della psicoterapia nell’era dell’incertezza** da Riccardo Zerbetto sul tema: *La relazione di coppia tra cura e malattia: i risultati di una ricerca* e pubblicata sul sito della stessa come atti congressuali. Nell’occasione ho proposto di **estenderla ad altri istituti di psicoterapia** ed è stata riproposta al **convegno della FISIG** (13 scuole di Gestalt) tenutosi dal 5 al 7 maggio del 2022 di cui si allega la locandina

Sul tema della **“Continuità e discontinuità nelle relazioni di coppia”** verrà promosso il **convegno annuale del CSTG** per il 2022 dal 7 al 9 ottobre 2022 dal momento che nel 2022 cade il 50esimo dalla pubblicazione in Italia del testo *Partners* di Carl Rogers integrando la ricerca con un aggiornamento, a **tre anni dalla data della ricerca mettendo a confronto i dati nel periodo pre e post pandemia**

PRESENTAZIONE DEL PIANO DIDATTICO PER L’ANNO 2022

Riguardo al programma per l’anno 2021, segnaliamo (verificare le iniziative in calendario facendo seguire la precisazione che segue). L’epidemia in corso ha comprensibilmente sospeso o quantomeno dilazionato alcuni eventi in programma per i quali non si esclude la possibilità di recupero nel caso in cui le condizioni lo consentano.

Tra i contributi tematici presentati nella Newsletter del CSTG si riporta in allegato quello su: **Festa della liberazione nostra, dell’Italia e ... dell’Ucraina** che si collega al grammatico conflitto in atto e che cerca di mettere a fuoco alcuni elementi di riflessione forniti dalla prospettiva gestaltica, come dalla premessa che segue: “In occasione del 25 aprile, una riflessione sulla “Liberazione” ... un nome tra i più significativi nella storia di un essere umano, come dei popoli e della umanità intera. Un nome evocato in tutta la sua pregnanza dai versi immortali di Dante “libertà vo’ cercando come se chi per lei vita rifiuta”. Un nome dal quale si dipartono molteplici traiettorie di senso a partire da quella inaugurata da Prometeo che, nei versi immortali di Eschilo, “confessa” la colpa per la quale viene incatenato e punito dagli dèi, in quanto ha preteso di “liberare gli esseri umani” dalle angustie che li relegavano a vivere come animali nelle grotte per imparare a domare i cavalli, ad aggiogare i buoi e a

solcare i mari rendendo la loro esistenza più vicina a quella degli dei. Ma risuona anche il senso elettivo che la tradizione orientale dà alla “moksha” (<https://www.hindutsav.com/moksha>), alla liberazione intesa come svincolo dalla ruota del piacere-sofferenza per accedere ad una più elevata libertà dello spirito che si avvicina a quella “atarassia”, a quel superamento dai vicoli delle passioni a cui ci invita l’essenza del pensiero filosofico greco. Soluzione che, per inciso, mi lascia perplesso ma il cui approfondimento ci porterebbe lontani. Ma ... per partire dalla “gestalt che emerge nel presente” è dalla occupazione della patria da parte di una potenza straniera che ricorre oggi questo tema. Una liberazione che coincide con la liberazione da una ideologia nazi-fascista della quale, a dire il vero, ci stiamo viepiù allontanando come invita a riflettere un breve ma significativo articolo di Paolo di Paolo comparso su La Repubblica del 24.4.22 in tema di “attualità del 25 aprile” dal titolo “La festa con un valore in più” e che riportiamo di seguito. Ma la ricorrenza, della quale “Non c’è data più importante nel nostro calendario civile”, come viene riportato nell’articolo citato, è paradossalmente valida anche per coloro che ne contestano il significato dal momento che è grazie al significato che la stessa ci porta che la stessa contestazione si rende possibile, contrariamente a quanto avverrebbe se il controllo delle informazioni fosse gestito in modo repressivo negando un principio sancito dalla Dichiarazione universale dei Diritti umani in tema di “libertà di espressione”. Vero è, come ci dicono gli esperimenti di Bluma Zeigarnik che fanno parte della epistemologia (https://en.wikipedia.org/wiki/Zeigarnik_effect) gestaltica, che le situazioni che hanno trovato un loro compimento (nel ciclo della gestalt, appunto) tendono ad “andare sullo sfondo” e quindi ad essere più facilmente dimenticate nei confronti degli “unfinished businesses” che, misteriosamente, bussano alla porta della coscienza se in-conclusi sino a trasformandosi anche in sintomi corporei se inascoltati. Ma a ricordarci l’importanza di questo giorno ci assalgono le terrificanti immagini di distruzione e morte di un popolo che in queste settimane sta combattendo disperatamente per rivendicare una libertà dalla brutale occupazione militare da parte di un popolo tradizionalmente “amico” ed ora efferato persecutore. Ma lo sappiamo bene: la verità non è mai tutta da una sola parte e, a volerla ricercare con animo sgombro da pregiudizi ed umile sforzo di autentica conoscenza, emerge sempre da una interazione dialogico-dialettica di posizioni, come i maestri greci ci hanno insegnato, a meno che il dia-logo tra le diverse posizioni non ceda il passo al conflitto di potere che faccia prevalere le “ragioni del più forte sul più debole. Siamo inondati da dibattiti ed articoli che cercano di dirimere la matassa ingarbugliata di questa guerra che appare assurda ma che, evidentemente, comporta dei contenuti che ne motivano (che non significa “giustificano”) la drammaticità e la ... ferocia. Come cittadini del nostro tempo, un tempo così esposto a crisi planetarie epocali, non possiamo restare insensibili ad un

tentativo di rilettura e possibile comprensione di questi eventi senza chiederci quali strumenti di comprensione possano venirci da un approccio che, dal versante più propriamente “psicologico” non può non allargarsi a quello anche socio-politico se è vero, come per il nostro approccio in particolare, il sé (quello che siamo nella nostra interezza di individui e che non coincide con il nostro “io”) è per definizione (di Perls) “al confine tra mondo interno e mondo esterno”. Siamo quindi ineludibilmente parte di insiemi che, a cerchi concentrici, si allargano da quelli familiari e microsociale a quelli macrosociale e planetari. Ma al di là di questa premessa di base merita chiedersi quali concetti evidenziati dalla Gestalt (assumendo la visione di Perls per il quale “la Gestalt è sempre esistita, è inerente alla natura” possono darci qualche strumento di comprensione sul quale amerei avviare anche un confronto con coloro che sono più interessati e partecipi di questi eventi così drammatici e straordinari (magari per avviare un forum scrivendo al mio indirizzo r.zerbetto@cstg.it) . Ma vediamo alcuni punti sui quali poter avviare un confronto: etc...

In occasione delle **GIORNATE DI STUDIO FISIG SULL’USO DELLA MODALITÀ ONLINE NELLA PSICOTERAPIA E NELLA FORMAZIONE** tenutesi il 5 e 6 maggio 2022, e di cui si allega il programma è stata presentata la **Ricerca relativa al gradimento o meno collegato alla introduzione della DAD nella formazione in psicoterapia**

Della stessa sono stati raccolte le valutazioni che sono attualmente in fase di elaborazione a partire dalla presentazione che segue:

“Se da una parte resta indubbio che la presenza anche fisica rappresenti la modalità elettiva per una interazione che presuppone una “totale presenza” nella interazione è pur vero che in questi due anni gli psicoterapeuti hanno sperimentato la grande risorsa offerta dalle interazioni on-line, specie se considerate come le uniche praticabili, specie in casi di *lockdown* o di limitazioni per motivi di salute o di spostamento.

Con l’eccezione delle terapie psico-corporee, in fondo, i due canali sensoriali privilegiati nella interazione dialogica, sulla quale si fonda la maggior parte degli approcci in psicoterapia, sono quello visivo ed uditivo che, fatto salvo un sufficiente supporto tecnologico, vengono di fatto salvaguardato dalle interazioni audio-video on line.

Si tratta quindi di muoversi verso una strategia “discriminativa” che, al di là di massimizzazioni estreme per l’una o l’altra scelta, sappia esplorare quali ambiti riservare alle due forme di comunicazione interattiva.

Un quesito che deve nascere da una pacata ed attenta riflessione da parte degli allievi al fine di poter fornire al legislatore gli strumenti normativi idonei ad emanare una normativa chiara ed insieme rispettosa dei vantaggi delle due modalità come pure che metta al riparo da svantaggi o estremizzazioni unilaterali.

In questa direzione si muove quindi la nostra indagine nel duplice intento di promuovere una riflessione all'interno della nostra Scuola per ricavarne indicazioni su come procedere a seguito di un auspicato superamento della pandemia come pure di fornire alle MIUR, quale massima istituzione preposta, strumenti di valutazione nell'emanare i necessari provvedimenti su questo tema.

Nel concreto, ad alla prima indagine di due anni fa segue questa che, alle riposte aperte, accompagna anche una possibilità di valutazione numerica tramite adozione di una “scala likert” che consente di scegliere tra 5 punteggi nel rapporto di valutazione allo stato presente rispetto a quella che, retrospettivamente, viene riferita a due anni fa quando venne implementata la DAD”.

2.1 SITO WEB

Prosegue il programma di rinnovamento del sito del CSTG (www.cstg.it) inserendo nuove sezioni ed aggiornando periodicamente quelle esistenti. E' stata ripristinata una “area riservata” nella quale sono inoltre disponibili:

1. Articoli (vasta raccolta di articoli, frutto di un lavoro di ricerca di anni)
2. Calendari (calendari suddivisi per classe)
3. Convenzioni e tirocini (informazioni sugli enti convenzionati con la scuola)
4. Elenco e CV breve dei docenti
5. Ampi approfondimenti sull'approccio teorico della scuola
6. Pubblicazioni di eventi, open days, Giornate di studio e iniziative di interesse, Newsletter e numeri online

della Rivista Monografie di Gestalt

RIVISTE E NEWSLETTER

La Newsletter del CSTG esce attualmente ogni due mesi a partire da giugno del 2006 ed è giunta al numero

150. La Newsletter è scaricabile in formato pdf. Dal sito e contiene un editoriale, un articolo di fondo, informazioni sulle attività della scuola, convegni e giornate di studio, approfondimenti su temi della Gestalt, sintesi delle tesi di fine corso, recensioni, proposte di ricerca, progetti di intervento e altro ancora.

Numerose sono inoltre le pubblicazioni nell’approccio gestaltico nelle quali la Scuola ha dato dei contributi significativi, come pure la partecipazione alla rivista *Quaderni di Gestalt*, dove il direttore compare nel comitato scientifico. Si è del pari resa operativa l’entrata dello stesso nello *Scientific Committee dell’International Journal of Psychotherapy* in quanto membro dell’*Advisory Board* costituito dai *past presidents* della *European Association for Psychotherapy*. Nella stessa rivista è stato pubblicato l’articolo su: *The extension of the Empty-Chair Technique to the couple therapy* a cura di R. Raffagnino e R. Zerbetto.

- Da cinque anni è stata avviata la pubblicazione della rivista informatica intitolata “**Monografie di Gestalt/Gestalt Monographies. Rivista di psicoterapia tra scienza ed arte**” (“*Riti di passaggio in adolescenza tra passato e futuro*”, ottobre 2016; “*La competenza del terapeuta della Gestalt*”, aprile 2017; “*Condividere percorsi di crescita*”, dicembre 2017; “*Grazie, Sandor Ferenczi “nonno” della Gestalt*”; agosto 2018); “*Poiesis ovvero: la base poetica della mente*” 2019; *Educare e prendersi cura: insegnanti, genitori e terapeuti a confronto* 2021. Per il 2022 disponibile sul sito del CSTG la nuova **monografia su “Gestalt e sessualità”** e che raccoglie gli atti del Convegno tenutosi sullo stesso tema nell’ottobre del 2020.

RAPPORTI CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

FEDERAZIONE DEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI GESTALT (FISIG) di cui il CSTG è stato co-

fondatore ottenendo la autorizzazione a svolgere corsi di formazione nella psicoterapia della Gestalt a partire dal novembre 1994. Attualmente il dr. Zerbetto è Coordinatore della Commissione per la Didattica. Con il Regolamento approvato dall’Assemblea straordinaria dei Soci nella seduta straordinaria del 02/11/2017 sono state aggiornate le **NORME PER IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLA FISIG** delle qualifiche di ‘Didatta Supervisore Associato’ (DSA) e ‘Didatta Supervisore Ordinario’ (DSO) nonché del mantenimento della stessa qualifica. Al comma 7 del Regolamento (*Pubblicazione dell’elenco didatti nel sito FISIG*) si dice che “Tutti i nomi dei Soci Fondatori, Didatti Associati e Ordinari riconosciuti dalla FISIG verranno pubblicati nel sito web della federazione. Accanto a ogni didatta comparirà la sigla della scuola di appartenenza”.

- **Nell’ambito della ricerca il CSTG aderisce anche ad un Gruppo di lavoro su questo tema specifico costituitosi all’interno della FISIG**, coordinato da Raffaele Sperandeo e composto da una Commissione di cui anche Zerbetto fa parte con lo scopo di:

1. Generare una modalità di collegamento tra gli istituti federati
2. Creare un comitato etico per la ricerca che utilizzi un codice etico approvato dall'accordo di Helsinki e certificato da un'organizzazione di riferimento (c'è il codice etico della AIP Associazione Italiana di Psicologia che è adatto al nostro scopo)
3. Mappare le attività di ricerca che ognuna delle nostre scuole svolge con l'intento di riconoscere e condividere reciprocamente il nostro lavoro
4. Stabilire un dialogo con tutti i gruppi di ricerca internazionali in Gestalt
5. Sviluppare un programma almeno triennale (meglio quinquennale perché siamo all'inizio e avremo una inevitabile inerzia) che preveda alcuni obiettivi minimi, almeno un paio di programmi oltre ad inglobare e il riconoscimento delle attività che noi già facciamo nelle nostre scuole con la possibilità di rendere anche gli atti dei congressi Index by SCOPUS.
6. Sono in corso le procedure per la richiesta di essere riconosciuta come Società scientifica

FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI PSICOTERAPIA (FIAP)

Il CSTG, attraverso la FISIG, aderisce alla FIAP di cui Riccardo Zerbetto è co-fondatore, socio onorario e attualmente Coordinatore della **Commissione per il Registro degli psicoterapeuti**. Riguardo a questo punto, merita riferire in sintesi come: in occasione dell'incontro del Direttivo di lunedì 22 gennaio 2018 sono state approvate le conclusioni del lavoro svolto in questi anni dalla Commissione Registro nella prospettiva di attivare un **REGISTRO NAZIONALE DEGLI PSICOTERAPEUTI COLLEGATI ALLA FIAP**, mentre in occasione della Assemblea straordinaria della

Federazione del 7 febbraio 2018 si è provveduto alla modifica statutaria con lo scopo di aggiornare l'elenco dei Colleghi afferenti alle diverse Associazioni federate come previsto dall'articolo 2 del Regolamento della FIAP che prevede che ogni Associazione-Socio fornisca l'elenco dei propri affiliati contestualmente alla domanda di ammissione, al fine di stabilire il numero dei voti assegnati, in misura del numero dei colleghi rappresentati dalle diverse Associazioni. Tale elenco venne raccolto al momento della fondazione della federazione, ma, poiché con il passare del tempo, inevitabilmente e fisiologicamente i dati si modificano, si rende necessario aggiornare le informazioni contenute nell'elenco. Nell'occasione il Direttivo ha anche ripreso in esame il progetto di istituire un Registro degli psicoterapeuti collegati alla FIAP. Ricordiamo che, allo scopo di raggiungere questo obiettivo statutario, è stato modificato l'articolo 4 del regolamento con la frase che compare con caratteri

CSTG – Centro Studi di Terapia della Gestalt

Sede Legale: via Montanini 54 – 53100 Siena – tel/fax 057745379

Sede Didattica di Milano: via Mercadante 8 – 20124 Milano – tel 0229408785 – fax 0283420816

Sede Didattica di Siena: Località Podere Noceto – 53010 Ville di Corsano (Siena)

E- mail: segreteria@cstg.it

Sito: www.cstg.it

P. IVA 00782740526

inclinati; “La FIAP curerà la pubblicazione di un Registro degli Psicoterapeuti ad essa aderenti nel quale saranno inclusi, *previo consenso esplicito dell’interessato e in accordo con quanto previsto dalle leggi vigenti*, gli psicoterapeuti autorizzati all’esercizio della professione dai rispettivi Ordini Professionali, che siano associati alle Organizzazioni con qualifica di Membri Ordinari FIAP. Nel registro verranno specificati: dati anagrafici, indirizzo professionale, Ordine Professionale di appartenenza, eventuali specializzazioni universitarie, l’organizzazione cui il professionista è associato con la relativa Area ed Indirizzo e l’ambito di specializzazione nell’esercizio della propria attività”.

Le finalità che questo progetto si propone sono:

1. Dare visibilità e favorire il contatto tra potenziali utenti e psicoterapeuti che abbiano effettivamente avuto una formazione con indicazione dell’indirizzo della psicoterapia nella quale sono stati formati.
- a. Rendere visibile su una pubblicazione e/o sul sito della FIAP un elenco di specialisti a favore dei potenziali utenti, delle Istituzioni e degli Psicoterapeuti a livello nazionale.

E’ evidente che, per rientrare nel registro FIAP, vanno presi in considerazione percorsi di accreditamento con il sistema del “*grandparenting*” o affiliazione con percorsi agevolati (le cui modalità vanno concordate) riservati a psicoterapeuti che già sono inseriti negli elenchi provinciali (per i medici) e regionali (per gli psicologi), ma che intendono completare la loro formazione presso Scuole di specializzazione riconosciute e che offrano un modello di intervento coerente con la loro pratica terapeutica. La presentazione del registro, già programmata per il congresso della Federazione del 2020 è stata posticipata al prossimo anno.

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE LOMBARDIA (OPL) E TOSCANA (OPT)

- o Il CSTG partecipa al Forum delle Scuole di Psicoterapia aderendo attivamente alla presentazione della scuola presso entrambi gli Ordini e partecipa regolarmente alle riunioni dei Direttori delle Scuole di Psicoterapia. In questo ambito si è proposto per collaborare alla Commissione sulla ricerca di OPL

UNIVERSITA’ “LA BICOCCA” DI MILANO con la quale il CSTG collabora da anni avendo in passato una convenzione per lo svolgimento di insegnamenti di carattere generale della psicoterapia e recentemente collaborazioni con singoli docenti e patrocini per congressi come:

- **DIPENDENZA: QUELLA AFFETTIVA E TUTTE LE ALTRE** nel novembre 2014 con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia

- **IL CONTATTO INTERPERSONALE NELL'ERA DELLA CONNETTIVITA' VIRTUALE** nel Giugno 2017 i con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia
- **CONVEGNO INTERNAZIONALE PER IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA LEGGE BASAGLIA** nel novembre 2018 con il patrocinio dei dipartimenti di Psichiatria, Psicologia e Formazione
- **CONVEGNO “CONFINI MOBILI FRA TRAUMA E TRASFORMAZIONE”** previsto dal 3 al 5 dicembre 2021, promosso dal Centro Studi di Terapia della Gestalt in collaborazione con la Clinica psichiatrica dell'Università di Milano Bicocca e *Amnesty International*. Gli atti sono disponibili on-line sul sito del CSTG mentre si sta raccogliendo una selezione dei contributi scritti.
- Tra i contributi tematici presentati nella Newsletter del CSTG si riporta in allegato quello su: **Festa della liberazione nostra, dell'Italia e ... dell'Ucraina** che si collega al grammatico conflitto in atto e che cerca di mettere a fuoco alcuni elementi di riflessione forniti dalla prospettiva gestaltica, come dalla premessa che segue: “Anche se a fine 25 aprile, una riflessione sulla “Liberazione” ... un nome tra i più significativi nella storia di un essere umano, come dei popoli e della umanità intera. Un nome evocato in tutta la sua gravidanza dai versi immortali di Dante “libertà vo' cercando come se chi per lei vita rifiuta”. Un nome dal quale si dipartono molteplici traiettorie di senso a partire da quella inaugurata da Prometeo che, nei versi immortali di Eschilo, “confessa” la colpa per la quale viene incatenato e punito dagli dèi, in quanto ha preteso di “liberare gli esseri umani” dalle angustie che li relegavano a vivere come animali nelle grotte per imparare a domare i cavalli, ad aggrogare i buoi e a solcare i mari rendendo la loro esistenza più vicina a quella degli dei. Ma risuona anche il senso elettivo che la tradizione orientale dà alla “moksha” (<https://www.hindutsav.com/moksha>), alla liberazione intesa come svincolo dalla ruota del piacere-sofferenza per accedere ad una più elevata libertà dello spirito che si avvicina a quella “atarassia”, a quel superamento dai vicoli delle passioni a cui ci invita l'essenza del pensiero filosofico greco. Soluzione che, per inciso, mi lascia perplesso ma il cui approfondimento ci porterebbe lontani Ma ... per partire dalla “gestalt che emerge nel presente” è dalla occupazione della patria da parte di una potenza straniera che ricorre oggi questo tema. Una liberazione che coincide con la liberazione da una ideologia nazi-fascista della quale, a dire il vero, ci stiamo vieppiù allontanando come invita a riflettere un breve ma significativo articolo di Paolo di Paolo comparso su La Repubblica del 24.4.22 in tema di “attualità del 25 aprile” dal titolo “La festa con un valore in più” e che riportiamo di seguito. Ma la ricorrenza, della quale “Non c'è data più

importante nel nostro calendario civile”, come viene riportato nell’articolo citato, è paradossalmente valida anche per coloro che ne contestano il significato dal momento che è grazie al significato che la stessa ci porta che la stessa contestazione si rende possibile, contrariamente a quanto avverrebbe se il controllo delle informazioni fosse gestito in modo repressivo negando un principio sancito dalla Dichiarazione universale dei Diritti umani in tema di “libertà di espressione”.

Vero è, come ci dicono gli esperimenti di Bluma Zeigarnik che fanno parte della epistemologia (https://en.wikipedia.org/wiki/Zeigarnik_effect) gestaltica, che le situazioni che hanno trovato un loro compimento (nel ciclo della gestalt, appunto) tendono ad “andare sullo sfondo” e quindi ad essere più facilmente dimenticate nei confronti degli “unfinished businesses” che, misteriosamente, bussano alla porta della coscienza se in-conclusi sino a trasformandosi anche in sintomi corporei se inascoltati. Ma a ricordarci l’importanza di questo giorno ci assalgono le terrificanti immagini di distruzione e morte di un popolo che in queste settimane sta combattendo disperatamente per rivendicare una libertà dalla brutale occupazione militare da parte di un popolo tradizionalmente “amico” ed ora efferato persecutore. Ma lo sappiamo bene: la verità non è mai tutta da una sola parte e, a volerla ricercare con animo sgombro da pregiudizi ed umile sforzo di autentica conoscenza, emerge sempre da una interazione dialogico-dialettica di posizioni, come i maestri greci ci hanno insegnato, a meno che il dia-logo tra le diverse posizioni non ceda il passo al conflitto di potere che faccia prevalere le “ragioni del più forte sul più debole. Siamo inondati da dibattiti ed articoli che cercano di dirimere la matassa ingarbugliata di questa guerra che appare assurda ma che, evidentemente, comporta dei contenuti che ne motivano (che non significa “giustificano”) la drammaticità e la ... ferocia. Come cittadini del nostro tempo, un tempo così esposto a crisi planetarie epocali, non possiamo restare insensibili ad un tentativo di rilettura e possibile comprensione di questi eventi senza chiederci quali strumenti di comprensione possano venirci da un approccio che, dal versante più propriamente “psicologico” non può non allargarsi a quello anche socio-politico se è vero, come per il nostro approccio in particolare, il sé (quello che siamo nella nostra interezza di individui e che non coincide con il nostro “io”) è per definizione (di Perls) “al confine tra mondo interno e mondo esterno”. Siamo quindi ineludibilmente parte di insiemi che, a cerchi concentrici, si allargano da quelli familiari e microsociale a quelli macrosociale e planetari. Ma al di là di questa premessa di base merita chiedersi quali concetti evidenziati dalla Gestalt (assumendo la visione di Perls per il quale “la Gestalt è sempre esistita, è inerente alla natura” possono darci qualche strumento di comprensione sul quale amerei avviare anche un confronto con coloro che sono più interessati e partecipi di questi eventi così drammatici e straordinari (magari per avviare un forum scrivendo al mio indirizzo r.zerbetto@cstg.it) . Ma vediamo

alcuni punti sui quali poter avviare un confronto: etc...

Milano 06.05.2022

In fede, Riccardo Zerbetto